



VENERDI CON GLI ALPINI

La presentazione del libro sulle "Operazioni speciali"

Venerdì 2 marzo, alle 20,30, nella sala convegni di via F. Nazionale 5 della sezione Ana di Biella/Biblioteca "Antonio Pirini", il tenente colonnello alpino Mario Renna presenterà il libro fotografico "Operazioni speciali", edito dallo Stato

Maggiore della Difesa. Un ritratto di alcune operazioni congiunte tra le unità di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, nel teatro d'azione del Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali. Un'eccellenza della Difesa italiana, all'avanguardia sullo scenario militare internazionale. Le operazioni speciali sono operazioni militari non convenzionali ad effetto strategico: il contrasto di attività di matrice insurrezionale e terroristica, la liberazione di ostaggi, le incursioni

contro obiettivi nemici, le ricognizioni speciali e l'addestramento delle forze di sicurezza di Paesi a deficit di stabilità. Si tratta di operazioni affidate a reparti di élite delle Forze Armate, elementi strategici e fondamentali per la sicurezza del Paese e quella internazionale, in possesso di elevatissime qualifiche tecniche e operative, addestrati a operare nei tre domini di riferimento – terrestre, marittimo e aereo – in ambiente ostile e a grande distanza dalle unità amiche.

ACCOGLIENZA Un appalto da oltre 13 milioni di euro

Migranti in calo. E arriva il bando

Sono scesi a 508 nel mese di gennaio. Intanto la Prefettura mette a gara 700 posti

Il numero di migranti presenti nelle strutture di accoglienza del Biellese continua a diminuire. Il concetto è certificato dai dati della Prefettura di Biella, aggiornati al 31 gennaio scorso. Attualmente vengono ospitate sul territorio 508 persone, contro le 560 del marzo del 2017. Una diminuzione sensibile dovuta principalmente alla diminuzione degli sbarchi sulle coste italiane. Intanto la Prefettura ha pubblicato il nuovo bando dedicato all'accoglienza per il periodo che va dal 1° di maggio al 31 dicembre di quest'anno.

I numeri. Come detto, al 31 gennaio di quest'anno i migranti presenti erano 508. Al 13 dicembre dello scorso anno erano invece 528, al 30 novembre 534, al 16 di ottobre 544, al 30 di settembre 558. Dunque nel giro quattro mesi il numero delle persone ospitate è diminuito di cinquanta unità, segno tangibile della diminuzione degli arrivi.



Il nuovo bando. Sul sito internet della Prefettura di Biella, proprio nella giornata di venerdì è stato pubblicato il nuovo bando per l'accoglienza. Sono 700 i posti presunti messi a gara riservati a cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in parte già ospitati nei Centri di accoglienza straordinaria della provincia. Il periodo del bando va dal primo di maggio al 31 di dicembre di quest'anno. La procedura di gara prevede l'affida-

mento del servizio di accoglienza e di assistenza da effettuarsi in strutture in disponibilità dei soggetti che parteciperanno alla ga-

Per partecipare c'è tempo fino al 13 di aprile Poi arriveranno le aggiudicazioni definitive

ra, con capienza non superiore ai 55 posti ciascuna. Ponno essere presentati anche microstrutture (appartamenti) finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di integrazione dei migranti. L'importo complessivo presunto viene stimato in rapporto al fabbisogno teorico annuale di posti destinati all'accoglienza, in questo caso pari a 700, calcolato in questo modo: fabbisogno teorico maggio-dicembre 2018 (245 giorni, per 700 posti, per 35,49 euro pro

ACCOGLIENZA
Diminuisce il numero di migranti presenti nelle strutture del Biellese. Al 31 gennaio di quest'anno erano 508, 50 in meno rispetto a settembre 2017

I NUMERI

508

I migranti

Presenti nel Biellese secondo l'ultimo dato aggiornato, al 31 gennaio

560

I migranti

Presenti nel Biellese nel marzo dello scorso anno, dunque in numero decisamente superiore rispetto a oggi

700

I posti

Messi a bando dalla Prefettura di Biella per il periodo che va dal 1° di maggio al 31 dicembre di quest'anno per un valore economico calcolato in oltre sei milioni di euro.

capite al giorno) 6.068.535; opzione nel caso di incremento non previsto negli arrivi dei migranti 3.043.267,50 euro; proroga tecnica dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, 2.981.160 euro. Insomma, una gara che supera i 13 milioni di euro e che interesserà diverse associazioni e cooperative. L'importo a base d'asta è di 35,49 euro pro capite al giorno per ogni ospite. Non sono ammesse offerte al rialzo. Le strutture, sempre secondo il capitolato della gara, dovranno essere disponibili entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Le tempistiche. Le offerte dovranno essere presentate alla Prefettura di Biella entro le ore 12 del 13 aprile, pena l'esclusione. Da quel momento partiranno tutte le verifiche da parte della commissione giudicatrice che giungerà poi alla formazione di una graduatoria e all'aggiudicazione finale del servizio.

• Enzo Panelli

RICARICA AUTO ELETTRICHE Ne è convinto il direttore Atl Mosca: «Opportunità da cogliere»

«La mobilità sostenibile aiuta il turismo»

Il turismo, nel Biellese, passerà per la mobilità sostenibile. Ne è convinto il direttore di Atl, Stefano Mosca, che guarda con favore al progetto di Ener.bit, presentato ufficialmente mercoledì della scorsa settimana, di dotare punti strategici del Biellese di colonnine per la ricarica di auto e altri mezzi di trasporto elettrici. «E' senza dubbio in piano innovativo - dice Mosca - che potrebbe fare da capofila su scala nazionale». Il progetto di Ener.bit sarà a regime entro il 2030: «Molti grandi centri, in questi ultimi anni, hanno tentato di intraprendere la strada del trasporto elettrico - spiega Mosca - penso a Roma, Milano, Firenze. Il problema ad oggi è legato allo sviluppo di queste grandi città, ancora troppo carente a livello di mobilità sostenibile. Non molto tempo fa mi sono dovuto recare a Roma per motivi personali: un tassista mi ha spiegato che, tutti i taxi autorizzati ad entrare in centro, sono elettrici, ma purtroppo le colonnine per la ricarica dei mezzi scarseggiano. E questo è, ovviamente, un problema». Il presidente Atl è pronto a sposare il progetto di Ener.bit: «Vorrei poter vivere già da domani mattina



LE COLONNINE di ricarica presenti all'Agarà

in un mondo in cui le auto sono elettriche - afferma - se il Biellese fosse uno dei primi centri in Italia a sviluppare la mobilità sostenibile sarei felicissimo. E' un progetto molto importante e anche ambizioso, nel quale credo fermamente. Offrendo un'accoglienza diversa rispetto a tutti gli altri centri italiani, sia rispetto ai piccoli comuni, sia rispetto alle grandi città, il settore turismo ne trarrebbe benefici enormi». Il presidente Mosca si mette a disposizione sin d'ora per promuovere la presenza di nuove colonnine per la ricarica elettrica che saranno posizionate in città e nei paesi: «Non appena il progetto di Ener.bit sarà in fase di attuazione - dice Mosca - Atl

sarà pienamente disponibile a creare un banner dedicato, sul proprio sito internet e a prestare particolare attenzione ogni volta che venisse posta all'Azienda turistica locale un quesito informativo».

Ad oggi nel Biellese non esiste una vera e propria "mappatura" delle colonnine di ricarica. Chi ha un'auto elettrica può scoprire dove ricaricare il proprio veicolo collegandosi al sito internet della casa produttrice della vettura. Chi, da fuori, prevede di venire in città può anche contattare l'Atl per chiedere informazioni a riguardo «Per ora - spiega ancora Stefano Mosca - indirizziamo i turisti interessati

verso il Supercharge di Tesla presente all'Una Golf Hotel di Cavaglià e il punto di ricarica dell'Agarà Palace Hotel di Biella. Sono le uniche due strutture ricettive locali che ci hanno segnalato i propri impianti». Va detto, per completezza di informazione, che sono presenti siti attrezzati nei quali si può ricaricare la propria auto elettrica anche a Biella, in via Ivrea, Massazza, Mottalciata e Viverone.

Proprio a Biella, nelle prossime settimane, saranno inaugurate le prime colonnine elettriche comunali. Sono quattro in tutto e saranno installate nel parcheggio del complesso "ex Boglietti". Entreranno in funzione in primavera, quando il parcheggio, che si trova a pochi passi dalla funicolare, verrà inaugurato. Intanto, pochi giorni fa, il consiglio comunale ha votato una delibera per modificare il regolamento edilizio in modo da uniformarlo alla nuova legge recentemente introdotta nel testo unico dell'edilizia. Ora chi costruirà nuovi complessi residenziali dovrà far sì che il 20% dei posti auto sia già predisposto per l'installazione di una colonnina di ricarica.

• Shama Ciocchetti

All'hotel Agorà già presenti le colonnine di ricarica

E' da un paio d'anni che l'Agarà Palace Hotel si è munito di colonnine di ricarica per auto elettriche. «Ne abbiamo due - spiega Dario Tosetti, titolare dell'albergo biellese insieme al fratello Dario - sono ricariche rapide, la cui intensità è di 32 ampere, il che significa che ricaricano l'auto in poche ore». Un sistema diverso rispetto a quello dell'Una Golf Hotel di Cavaglià, il cui impianto Tesla è in grado di ricaricare un'auto in appena 40 minuti, ma non per questo meno efficace. «Abbiamo deciso di munire l'hotel di due impianti - prosegue Tosetti - grazie al suggerimento di un nostro affezionato cliente straniero. E' un architetto designer svizzero che, periodicamente, viene in Italia per incontrare dei clienti e sistematicamente fa molta fatica trovare luoghi attrezzati alla ricarica della sua auto elettrica». I fratelli Tosetti prima di munirsi delle due colonnine si sono informati sulle modalità di posa degli impianti di ricarica: «Nella maggior parte dei casi le colonnine vengono omaggiate dalla società di fornitura elettrica - spiega - tuttavia i lavori necessari alla posa hanno un costo non trascurabile. Ci siamo informati meglio e, in virtù del ritorno a livello di immagine e della pubblicità positiva, abbiamo deciso di do-

tare l'hotel di due colonnine, una rivolta alle auto Tesla, l'altra di tipo universale». I clienti che possiedono un'auto elettrica, ad oggi, non sono molti: «Non così tanti da incidere sul fatturato - prosegue Tosetti - anche se tutto sommato c'è un bel movimento. In genere i clienti che chiedono di ricaricare la propria auto elettrica sono nell'ordine di un paio al mese, molto però dipende dai periodi. Nelle prossime settimane, ad esempio, ci aspettiamo l'arrivo di un buon numero di operatori tessili che, dopo Filo (il salone internazionale fibre e filati di Milano, ndr) raggiungeranno il Biellese per visitare le nostre aziende tessili. I buyer provenienti dal nord Europa arrivano nel Biellese con l'auto elettrica perché, nelle zone dove vivono, il Governo spinge in quella direzione. Inoltre, giusto una decina di giorni fa, un politico non locale che si trovava nel Biellese per la campagna elettorale, è arrivato con l'auto elettrica. Se non ricordo male nel suo caso si trattava di un Mercedes, una vettura che non è tra quelle che vantano la maggiore autonomia. Ebbene, se questo territorio non gli avesse offerto la possibilità di ricaricare quella vettura, avrebbe rischiato di restare... a piedi».

• Sh.C.